

Cavalcare l'onda europea delle ristrutturazioni edilizie

Azionario europeo | Dicembre 2020



Andrea Carzana
Gestore di portafoglio



Natalia Luna
Analista tematica senior,
Investimento
responsabile

La decisione dell'UE di fare dell'ammodernamento degli edifici il pilastro del suo programma di riduzione delle emissioni di CO2 preannuncia un imponente piano di investimenti tesi a trasformare l'efficienza energetica. Rappresenta anche una spinta più ampia che interesserà l'intero continente, a cui Columbia Threadneedle intende prendere parte

L'Unione europea si accinge a varare un piano ambizioso teso ad accrescere l'efficienza energetica degli edifici pubblici e residenziali nell'intero Continente. Nell'arco dei prossimi dieci anni, questo programma offrirà moltissime opportunità agli investitori in vari settori, dai produttori di macchinari di riscaldamento e raffrescamento ai fornitori di materiali isolanti.

Il piano di ripresa dell'UE, reso pubblico quest'estate,¹ ha individuato negli edifici un settore prioritario in cui investire nel tentativo di controbilanciare i danni economici causati dal Covid-19 e al contempo realizzare la transizione verde. A dare ulteriore slancio all'impegno comunitario è l'ambiziosa strategia "Ondata di ristrutturazioni" lanciata ad ottobre, che preme l'acceleratore sulle iniziative di decarbonizzazione, in parte attraverso la ristrutturazione degli edifici.

Mentre l'UE punta a conseguire i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 (55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990) e la neutralità climatica nel 2050, le autorità hanno capito l'importanza di un'azione radicale che vada oltre il settore energetico. La ristrutturazione e l'adeguamento degli edifici potrebbero giocare un ruolo importante: gli edifici sono responsabili di più di un terzo delle emissioni di gas serra (36%) e di circa il 40% del consumo energetico complessivo dell'UE. Circa tre quarti del parco immobiliare UE (circa 220 milioni di unità) sono attualmente ritenuti energeticamente inefficienti.

In aggiunta ai potenziali finanziamenti a livello UE, esiste la possibilità che alcuni Stati membri approntino piani di ammodernamento nazionali e che alcuni governi stanziino incentivi finanziari per promuovere la ristrutturazione degli edifici privati e residenziali.

¹ Salvo diversa indicazione, tutti i dati contenuti in questo articolo sono tratti da:
https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/eu_renovation_wave_strategy.pdf

Gli investitori dovrebbero tenerne conto, in quanto le implicazioni positive di questa ondata di investimenti devono ancora riflettersi per intero nelle quotazioni azionarie. L'ampiezza delle politiche e degli incentivi pubblici previsti, unita all'ingente spesa pubblica, dovrebbe sfociare in cospicui flussi di investimento destinati alle ristrutturazioni edilizie, in particolare nei sistemi di riscaldamento, raffrescamento e isolamento. È presumibile che le azioni di alcune società operanti in questi settori si muovano conseguentemente al rialzo.

Un tema strutturale di lungo termine

Gli obiettivi fissati dall'UE sono di ampio respiro. Entro il 2030, l'Unione punta a tagliare le emissioni di gas a effetto serra degli edifici del 60% e a ridurre il consumo di energia nel riscaldamento e nel raffrescamento del 18%. A tal fine, intende raddoppiare il tasso di ristrutturazioni degli edifici dall'1% al 2% annuo nei prossimi 10 anni, assicurandosi che questi interventi si traducano in un aumento dell'efficienza del consumo di energia e risorse in circa 35 milioni di edifici.

Naturalmente, questo slancio richiede un forte supporto politico. Oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni, la strategia dovrebbe rilanciare la crescita economica, creare nuovi posti di lavoro e generare benefici sociali riducendo le bollette energetiche, soprattutto per le fasce di reddito più basse.

Saranno necessari investimenti significativi. L'entità dei finanziamenti non è ancora stata precisata, tuttavia l'UE ha indicato che ci sarà bisogno di investire all'incirca 275 miliardi di euro l'anno. Ci aspettiamo che i capitali proverranno sia da fondi pubblici che da investimenti privati, incoraggiati da incentivi fiscali e da altre politiche pubbliche.

Su quest'ultimo fronte le opzioni attualmente al vaglio sono molteplici. Entro la fine del 2021 la Commissione europea proporrà i nuovi requisiti minimi di prestazione energetica nell'ambito della revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia. La Commissione dovrà inoltre aggiornare il sistema delle certificazioni energetiche nel tentativo di ampliarne l'applicazione in tutti gli Stati membri. Il margine di miglioramento in questo campo è notevole in quanto in alcuni paesi tale certificazione copre meno del 10% del parco immobiliare. L'inasprimento dei requisiti energetici per gli edifici potrebbe fare da volano e attrarre ingenti investimenti privati.

Opportunità non ancora riflesse nei corsi azionari

Benché gran parte della spinta normativa avverrà nel 2021, è probabile che il mercato cominci a inglobare nei prezzi le opportunità in serbo per alcune azioni in anticipo rispetto alle modifiche legislative. L'UE darà priorità ai finanziamenti destinati agli edifici pubblici, come scuole, università e ospedali, pertanto le società con quote di mercato significative in queste aree saranno le prime a beneficiarne. Segnatamente, i titoli dei principali fornitori di materiali isolanti si prefigurano come i principali favoriti.

L'UE è determinata a raggiungere gli obiettivi climatici prefissati e a tal fine ha dato priorità alle ristrutturazioni edilizie. Nei prossimi anni, questa spinta costituirà un importante tema di lungo termine legato alle politiche pubbliche. Al momento è solo agli esordi, e i mercati azionari europei devono ancora inglobare nei prezzi le ricadute positive sulle società interessate.

Risultati sostenibili in Europa e Columbia Threadneedle

L'investimento sostenibile è un'area prioritaria per Columbia Threadneedle, per la quale i clienti manifestano un interesse sempre crescente: a livello globale, i fondi di investimento sostenibile ed ESG registrano afflussi crescenti – negli Stati Uniti, sono stati investiti 10,5 miliardi di dollari in fondi di investimento sostenibile nel primo trimestre del 2020², mentre in Europa sono stati raggiunti i 30 miliardi di euro³.

Su tali premesse, abbiamo sviluppato la strategia Sustainable Outcomes Pan-European Equity, che completerà la nostra attuale offerta incentrata sui risultati sostenibili affiancandosi a Global Sustainable Outcomes e alla strategia Threadneedle UK Sustainable Equity.

La strategia Pan-European Equity mira a investire in società che non solo operano nel modo giusto, ma fanno anche le cose giuste – crediamo infatti che fare il bene della propria impresa e fare del bene per il pianeta non si escludano a vicenda. Questa filosofia si basa su un approccio attivo al monitoraggio e su attività regolari di engagement con i dirigenti e gli amministratori delle società.

La strategia sarà gestita da Andrea Carzana, coadiuvato da un team azionario europeo composto da 23 professionisti finanziari⁴. Avrà parte integrante nel funzionamento della strategia anche il lavoro del team di ricerca Investimento responsabile globale, in seno al quale cui Natalia Luna sarà la principale referente. Il team Investimento responsabile è un team dedicato di grande esperienza costituito da 16 persone⁵, e il lavoro tematico dei suoi analisti si allinea perfettamente con la struttura incentrata sui risultati sostenibili della strategia. Il continuo lavoro di sviluppo basato sulla scienza dei dati e incentrato sui risultati sostenibili svolto dal team di Investimento responsabile sarà una fonte preziosa di informazioni.

² <https://www.cnbc.com/2020/06/07/sustainable-investing-is-set-to-surge-in-the-wake-of-the-coronavirus-pandemic.html>

³ <https://esgclarity.com/european-esg-funds-see-e30bn-inflows-in-q1-despite-covid-19-panic/>

⁴ Al 31 ottobre 2020

⁵ Al 31 ottobre 2020



Avvertenze: Esclusivamente ad uso di Investitori professionali e/o qualificati (non utilizzare o trasmettere a clienti retail). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il capitale è a rischio. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivanti non sono garantiti, possono sia aumentare che diminuire nonché risentire delle oscillazioni dei tassi di cambio. Di conseguenza, gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito. Il presente documento non costituisce una consulenza in materia d'investimento, legale, fiscale o contabile. Si consiglia agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti professionali per informazioni legali, fiscali, contabili o in materia d'investimento connesse a un investimento presso Columbia Threadneedle Investments. Le analisi riportate nel presente documento sono state effettuate da Columbia Threadneedle Investments ai fini delle proprie attività di gestione degli investimenti, potrebbero essere state utilizzate prima della pubblicazione ed essere state inserite nel presente documento per caso. Tutte le opinioni contenute nel presente documento sono valide alla data di pubblicazione, possono essere soggette a modifiche senza preavviso e non devono essere considerate una consulenza in materia d'investimento. Questo documento include riflessioni su eventi futuri, tra cui previsioni di condizioni economiche e finanziarie a venire. Né Columbia Threadneedle Investments, né tanto meno alcuno dei suoi amministratori, dirigenti o dipendenti rilascia alcuna garanzia, dichiarazione o qualsivoglia altra assicurazione circa l'accuratezza di tali previsioni. Le informazioni provenienti da fonti esterne sono considerate attendibili, ma non esiste alcuna garanzia in merito alla loro precisione o completezza. Pubblicato da Threadneedle Asset Management Limited (TAML). Registrata in Inghilterra e Galles, numero di iscrizione 573204, Cannon Place, 78 Cannon Street, Londra, EC4N 6AG, Regno Unito. Autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority. Il presente documento è distribuito da Columbia Threadneedle Investments (ME) Limited, che è regolamentata dalla Dubai Financial Services Authority (DFSA). Per i Distributori: Il presente documento intende fornire ai distributori informazioni sui prodotti e i servizi del Gruppo e la sua ulteriore diffusione non è autorizzata. Per i Clienti istituzionali: Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono raccomandazioni finanziarie e sono riservate unicamente a soggetti con adeguate conoscenze in materia di investimenti e che soddisfano i criteri regolamentari per essere classificati come Clienti professionali o Controparti di mercato e nessun altro Soggetto è autorizzato a farvi affidamento. Columbia Threadneedle Investments è il marchio commerciale globale del gruppo di società

di Columbia e Threadneedle. **Columbia Threadneedle Investments** è il marchio commerciale globale del gruppo di società di Columbia e Threadneedle.

columbiathreadneedle.com

12.20 | 3344487